

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2025, n. 1999

**COMUNI DI PORTO CESAREO (LE) E NARDÒ (LE). P1567 - INTERVENTI DI COMPLETAMENTO DEL S.I.I. NELL'AGGLOMERATO DI PORTO CESAREO III LOTTO** Proponente: Acquedotto Pugliese. Autorizzazione paesaggistica in deroga ai sensi dell'art. 95 del PPTR, art. 146 del D.Lgs. 42/2004 - art. 90 NTA del PPTR.

### LA GIUNTA REGIONALE

**VISTI:**

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

**VISTO** il documento istruttorio della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio -Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale.

### **PRESO ATTO**

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

### DELIBERA

1. di prendere atto del parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (**ALLEGATO A**);
2. di rilasciare con prescrizioni, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (**ALLEGATO A**), per l'intervento rubricato "**P1567 - INTERVENTI DI COMPLETAMENTO DEL S.I.I. NELL'AGGLOMERATO DI PORTO CESAREO III LOTTO.**" Proponente: Acquedotto Pugliese, l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ex art. 95;

#### Prescrizioni

- *durante l'esecuzione delle opere non dovranno essere interessare in alcun modo, neanche come deposito, le aree limitrofe con la presenza di vegetazione naturale;*
- *la recinzione e i muri perimetrali degli Impianti di Sollevamento non dovranno essere rivestite, così come previsto, da pietra naturale ma dovranno essere adottate soluzioni progettuali improntate all'estrema essenzialità e rigore formale con intonaco bianco/avorio al fine di consentire la riconoscibilità dell'intervento senza alludere a tipologie costruttive non rispondenti alle tecniche tradizionali.*

3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia unitamente all'allegato in versione integrale ai sensi della L.R. n. 18/2023;
4. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
  - all'Acquedotto Pugliese;
  - alla Autorità Idrica Pugliese;
  - alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto;
  - al Comune di Porto Cesareo;
  - al Comune di Nardò.
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", Sottosezione di II livello "Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta Regionale".

**Il Segretario Generale della Giunta**

NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO

## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

**Oggetto: COMUNI DI PORTO CESAREO (LE) E NARDÒ (LE) - P1567 - INTERVENTI DI COMPLETAMENTO DEL S.I.I. NELL'AGGLOMERATO DI PORTO CESAREO III LOTTO.**

**Proponente: Acquedotto Pugliese.**

**Autorizzazione paesaggistica in deroga ai sensi dell'art. 95 del PPTR, art. 146 del D.Lgs. 42/2004 - art. 90 NTA del PPTR.**

**Visto:**

- il D. Lgs. 42/2004 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e, in particolare, l'art. 146;
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015 e ss.mm.ii.;
- l'art. 89 delle NTA del PPTR "Strumenti di controllo preventivi", il quale dispone che ai fini del controllo preventivo in ordine al rispetto delle presenti norme ed alla conformità degli interventi con gli obiettivi di tutela sopra descritti, l'accertamento di compatibilità paesaggistica, è quella procedura tesa ad acclarare la compatibilità con le norme e gli obiettivi del Piano degli interventi che comportino modifica dello stato dei luoghi negli ulteriori contesti come individuati nell'art. 38 co. 3.1;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR "Autorizzazione paesaggistica", il quale prevede che gli interventi che comportino modifica dello stato dei luoghi sui beni paesaggistici sono subordinati all'autorizzazione paesaggistica prevista dal Codice rilasciata nel rispetto delle relative procedure verificando la conformità e la compatibilità dell'intervento rispetto alle disposizioni normative del PPTR, ivi comprese quelle di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR ed alla specifica disciplina di cui all'art. 140, comma 2, del Codice;
- l'art. 95 delle NTA del PPTR "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15.09.2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1295 del 26.09.2024, recante "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la D.G.R. n. 1375 del 30.09.2025 "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0" e ss.mm.ii. Affidamento e proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1967 del 16.12.2025 "Incarichi di Direttore di Dipartimento, Segretario Generale della Presidenza e Responsabile della Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale: ulteriore proroga";

**Premesso che:**

- Con nota del 23.12.2024, e acquisita al prot. reg. col n. 637473 del 23.12.2024, Acquedotto Pugliese (di seguito AQP) ha trasmesso richiesta di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 90 del P.P.T.R., in deroga ai sensi dell'art. 95 delle N.T.A. del PPTR allegando la documentazione progettuale;

- Con nota prot. n. 522758 del 26.9.2025, è stato proposto di rilasciare l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, inderoga ai sensi dell'art. 95, previo parere della competente Soprintendenza. Detta nota ha costituito relazione illustrativa e proposta di parere ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004. Considerato che non è pervenuto nessun riscontro riguardante il parere richiesto dalla competente Soprintendenza, con nota prot. n. 668194 del 26.11.2025 si è comunicato di dover procedere alla conclusione del richiamato procedimento ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/04.

**Considerato che:**

- Il progetto ricade nel Comune di Porto Cesareo e prevede interventi di completamento della rete fognaria a servizio dell'area urbana di località quali Torre Lapillo, Vollaggio Boncore e Scala di Furno. Le opere in progetto si dividono essenzialmente in:
  - posa di circa 56 km di condotte in parte gravitarie PEAD-RC SDR 17 PN – DN da 100 e 450 e in parte prementi in ghisa sferoidale DN da 100 a 400;
  - laddove l'altimetria o le caratteristiche territoriali non hanno consentito il funzionamento a gravità, sono stati previsti otto impianti di sollevamento (n° 8) denominati IS A, IS B, di tipo tradizionale e IS A1, IS B1, IS B2, IS B3, IS B4 e IS C di tipo compatto. Tali impianti verranno realizzati al di fuori della sede stradale, in aree da sottoporre a procedure espropriative;
  - circa 1800 pozzetti (i pozzi delle condotte gravitarie sono prefabbricati in c.a.v., a sezione circolare DN 1200).
- Il Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Porto Cesareo approvato con Delibera di C.C. n. 24 del 23.6.2012 è valutato conforme al PPTR ai sensi dell'art 100 delle NTA del PPTR con D.C.C 8. del 14.2.2017, il progetto in oggetto interferisce rispettivamente con il:
  - Bene Paesaggistico - "*Territori costieri*" ovvero in contrasto con l'art. 25/S comma 5) lett. a) e f) delle NTA del PUG di Porto Cesareo che ritengono rispettivamente non ammissibili piani, progetti e interventi che comportano la "*realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia*" e "*realizzazione e ampliamento di grandi impianti per la depurazione delle acque reflue, di impianti per lo smaltimento e recupero dei rifiuti (...)*";
  - Ulteriore Contesto Paesaggistico – "*Aree umide*" ovvero in contrasto con l'art. 38/S comma 2) delle NTA del PUG di Porto Cesareo che ritiene non ammissibili piani, progetti e interventi che comportano la "*sversamento dei reflui, realizzazione e ampliamento d'impianti per la depurazione delle acque reflue, per lo smaltimento e il recupero dei rifiuti*";
  - Ulteriore Contesto Paesaggistico – "*Prati e pascoli naturali*" ovvero in contrasto con l'art. 39/S comma 4) delle NTA del PUG di Porto Cesareo che ritiene non ammissibili piani, progetti e interventi che comportano la "*realizzazione e ampliamento d'impianti per la depurazione delle acque reflue, per lo smaltimento e il recupero dei rifiuti*";
  - Ulteriore Contesto Paesaggistico – "*Siti di rilevanza naturalistica ZSC, (IT9150028)*" ovvero in contrasto in contrasto con l'art. 42/S comma 4) delle NTA del PUG di Porto Cesareo che ritiene non ammissibili piani, progetti e interventi che comportano la "*realizzazione e ampliamento d'impianti per la depurazione delle acque reflue, per lo smaltimento e il recupero dei rifiuti*";

- Ulteriore Contesto Paesaggistico – “*Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali paesaggistica*” ovvero in contrasto con l’art. 43/S comma 4) delle NTA del PUG di Porto Cesareo che ritiene non ammissibili piani, progetti e interventi che comportano la “*realizzazione e ampliamento d’impianti per la depurazione delle acque reflue, per lo smaltimento e il recupero dei rifiuti*”.

**Considerato, altresì, che** con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l’art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: “*Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all’art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali*”.

**Preso atto** del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A).

**Dato atto che** il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR, fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

**Richiamato** l’art. 146 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 che prevede: “*L’autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l’esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell’autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l’anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell’autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell’intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest’ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all’interessato.*”

**Ritenuto che,** alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio con prescrizioni del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, per l’intervento rubricato “*P1567 - INTERVENTI DI COMPLETAMENTO DEL S.I.I. NELL’AGGLOMERATO DI PORTO CESAREO III LOTTO.*” PropONENTE: Acquedotto Pugliese, composto dagli elaborati elencati, con la relativa impronta informatica secondo l’algoritmo MD5 contenuta nel parere tecnico allegato (ALLEGATO A).

#### ***Garanzie di riservatezza***

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs.196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.”.

L'impatto di genere del presente atto risulta: neutro

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

*La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.*

Tutto ciò premesso, al fine di rilasciare l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ex art. 95 per l'intervento rubricato "P1567 - INTERVENTI DI COMPLETAMENTO DEL S.I.I. NELL'AGGLOMERATO DI PORTO CESAREO III LOTTO." Proponente: Acquedotto Pugliese, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 e del DPGR 263/2021, si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto del parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);
2. di rilasciare con prescrizioni, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per l'intervento rubricato "P1567 - INTERVENTI DI COMPLETAMENTO DEL S.I.I. NELL'AGGLOMERATO DI PORTO CESAREO III LOTTO." Proponente: Acquedotto Pugliese, l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ex art. 95;

Prescrizioni

- durante l'esecuzione delle opere non dovranno essere interessare in alcun modo, neanche come deposito, le aree limitrofe con la presenza di vegetazione naturale;
- la recinzione e i muri perimetrali degli Impianti di Sollevamento non dovranno essere rivestite, così come previsto, da pietra naturale ma dovranno essere adottate soluzioni progettuali improntate all'estrema essenzialità e rigore formale con intonaco bianco/avorio al fine di consentire la riconoscibilità dell'intervento senza alludere a tipologie costruttive non rispondenti alle tecniche tradizionali;

3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia unitamente all'allegato in versione integrale ai sensi della L.R. n. 18/2023;
4. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
  - all'Acquedotto Pugliese;
  - alla Autorità Idrica Pugliese;
  - alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto;
  - al Comune di Porto Cesareo;
  - al Comune di Nardò.
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) nella Sezione "Amministrazione Trasparente",

Sottosezione di I livello "Provvedimenti", Sottosezione di II livello "Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta Regionale"

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

IL FUNZIONARIO E.Q. "Autorizzazioni e Compatibilità Paesaggistiche": *Arch. Chiara TOSTO*

CHIARA TOSTO  
19.12.2025 12:23:01  
GMT+01:00

IL FUNZIONARIO E.Q. "Compatibilità paesaggistica dei Piani urbanistici attuativi e dei Progetti": *Arch. Luigi GUASTAMACCHIA*

LUIGI  
GUASTAMACCHIA  
12.12.2025  
12:17:42  
GMT+01:00

IL DIRIGENTE della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Dirigente ad interim Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica": *Arch. Vincenzo LASORELLA*

VINCENZO  
LASORELLA  
22.12.2025  
09:07:15  
GMT+01:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISAla necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione.

IL DIRETTORE del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana: *Ing. Paolo Francesco GAROFOLI*

PAOLO  
FRANCESCO  
GAROFOLI  
22.12.2025  
09:50:05  
GMT+01:00

Il Presidente della Giunta Regionale *dott. Michele EMILIANO* ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

\*\*\*      Emiliano  
              Michele  
              22.12.2025  
              12:06:42  
              UTC

@



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

---

**Allegato A**

Codice CIFRA: AST/DEL/2025/00035

---

**OGGETTO:** “*P1567 - INTERVENTI DI COMPLETAMENTO DEL S.I.I.  
NELL'AGGLOMERATO DI PORTO CESAREO III LOTTO*”.  
Comuni di Porto Cesareo e Nardò.  
Proponente: Acquedotto Pugliese S.p.A.  
Autorizzazione paesaggistica art. 146 del D.lgs. 42/ 2004 - art. 90 NTA  
PPTR – art. 95 NTA PPTR.

---

**DOCUMENTAZIONE IN ATTI**

Con nota del 23.12.2024, e acquisita al prot. reg. col n. 637473 del 23.12.2024, Acquedotto Pugliese (di seguito AQP) ha trasmesso richiesta di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 90 del P.P.T.R., in deroga ai sensi dell'art. 95 delle N.T.A. del PPTR allegando la documentazione progettuale attraverso il link:

<https://mega.nz/folder/sbsVmC5b#j5B9SJDbxItqVuJC5wU7Gg>

Con nota prot. n. 122136 del 7.3.2025 sono state richieste integrazioni riguardanti “l’indicazione puntuale degli interventi progettuali che sono ritenuti non ammissibili dalle disposizioni del titolo VI delle NTA del PPTR, riportando lo specifico richiamo normativo delle prescrizioni e misure di salvaguardia dei Beni Paesaggistici e Ulteriori Contesti Paesaggistici direttamente interessati; l’esplicitazione circa la verifica dell’inesistenza di alternative localizzative e/o progettuali degli interventi in oggetto e la dimostrazione della compatibilità dell’intervento con gli Obiettivi di Qualità di cui all’art. 37 delle NTA del PPTR; l’indicazione delle misure di mitigazione di inserimento paesaggistico per gli interventi in contrasto con dalle disposizioni del titolo VI delle NTA del PPTR”.

Con nota prot. 18245 del 18.3.2025, acquisita al prot. reg. col n. 145025 del 20.3.2025, il proponente ha trasmesso la documentazione integrativa al seguente link:

<https://mega.nz/folder/sbsVmC5b#j5B9SJDbxItqVuJC5wU7Gg>

e rispondendo alle richieste di chiarimenti, come di seguito riportato puntualmente nel paragrafo della *Valutazione della Compatibilità Paesaggistica*, trasmettendo inoltre il progetto in formato shapefile e specificando nella “*Relazione Paesaggistica*” i presupposti del procedimento di deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR.

Con successiva nota prot. n. 319601 del 13.6.2025, considerato che per gli impianti di sollevamento ISA, ISB4 e ISC, non è stata dimostrata l’assenza di alternative localizzative e/o progettuali come disposto dall’art. 95 delle NTA del PPTR è stato

---

[www.regenone.puglia.it](http://www.regenone.puglia.it)



**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

chiesto al proponente per detti impianti di individuare alternative localizzative e progettuali al fine di assicurare la compatibilità degli stessi con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR.

Con nota prot. n. 64390 del 22.9.2025, acquisita al prot. reg. col n. 513078 del 23.9.2025, il proponente ha trasmesso, in riscontro alla suddetta nota la seguente documentazione:

NOME FILE	IMPRONTA MD5
IS A Opzioni sistemazione esterna regione.pdf	0a8daccb3297163dc2d153eb64e89944
IS B4 Opzioni sistemazione esterna Regione.pdf	bba8bd0580f48fc8ca6fb3d05543df
IS C Opzioni sistemazione esterna Regione.pdf	a596193ed83920de79f6e688f740d61a

Con nota prot. n. 522758 del 26.9.2025, è stato proposto di rilasciare l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95, previo parere della competente Soprintendenza. Detta nota ha costituito relazione illustrativa e proposta di parere ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004.

**CONSIDERATO** che non è pervenuto nessun riscontro riguardante il parere richiesto dalla competente Soprintendenza, con nota prot. n. 668194 del 26.11.2025 si è comunicato di dover procedere alla conclusione del richiamato procedimento ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/04.

#### **DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**

Il progetto ricade nel Comune di Porto Cesareo e prevede interventi di completamento della rete fognaria a servizio dell'area urbana di località quali Torre Lapillo, Vollaggio Boncore e Scala di Forno.



[www.regenone.puglia.it](http://www.regenone.puglia.it)



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

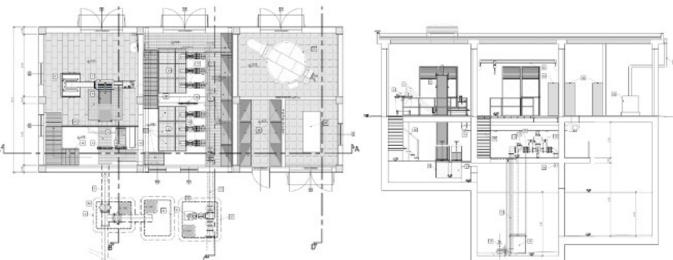
*Figura 1 – Inquadramento di progetto definitivo su ortofoto.*

Le opere in progetto si dividono essenzialmente in:

- **posa di circa 56 km di condotte** in parte gravitarie PEAD-RC SDR 17 PN – DN da 100 e 450 e in parte prementi in ghisa sferoidale DN da 100 a 400;
- laddove l'altimetria o le caratteristiche territoriali non hanno consentito il funzionamento a gravità, sono stati previsti **otto impianti di sollevamento (n° 8)** denominati IS A, IS B, di tipo tradizionale e IS A1, IS B1, IS B2, IS B3, IS B4 e IS C di tipo compatto. Tali impianti verranno realizzati al di fuori della sede stradale, in aree da sottoporre a procedure espropriative;
- **circa 1800 pozzetti** (i pozzetti delle condotte gravitarie sono prefabbricati in c.a.v., a sezione circolare DN 1200).

Per l'alloggiamento delle condotte in linea verranno realizzati scavi del tipo “a trincea” caratterizzati da sezioni a pareti verticali. Per la realizzazione delle opere interrate e la posa delle condotte sono previste opere di consolidamento in presenza di litotipi incoerenti e di impermeabilizzazione in presenza di falda in ogni tipo di terreno. Ciascuna sezione di scavo e ripristino è stata definita sulla base della tipologia del sedime stradale esistente riscontrato nei tratti di intervento, con successivo ripristino della pavimentazione come allo stato di fatto antecedente i lavori.

Presso le aree in cui sono realizzati i due (n.2) **impianti di sollevamento tradizionali IS A e IS B** sarà realizzato un fabbricato di circa 140 mq costituito da un piano fuori terra e un volume interrato contenente gli impianti, come riportato in Figura 1a. Sulla copertura del fabbricato è prevista l'installazione di pannelli fotovoltaici. Il fabbricato sarà rivestito in pietra naturale, come anche il muro di cinta dell'area. Nella recinzione sarà installato un cancello di ingresso articolato in due ante apribili per consentire l'accesso agli operatori e ai mezzi e apparecchiature. E' prevista la piantumazione di piante a ridosso del perimetro interno della recinzione. La pavimentazione degli spazi di pertinenza dell'impianto di sollevamento deve essere carrabile e drenante, per un efficace allontanamento delle acque meteoriche di piazzale.



[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

*Figura 2. Pianta e sezione degli impianti di sollevamento tradizionali, fuori terra.*

Presso le aree in cui sono realizzati i sei (n.6) **impianti di sollevamento compatti** sarà realizzato un manufatto in cemento armato, impermeabilizzato mediante il “*sistema a vasca bianca*”, completamente interrato. I quadri elettrici di comando delle opere elettromeccaniche sono collocati all’interno di una cabina prefabbricata di circa 20 mq, adiacente all’impianto, in un apposito vano, a fianco del quale è presente il locale gruppo elettrogeno. Le aree esterne e la recinzione dell’area complessiva dell’impianto dovranno essere realizzate con le stesse prescrizioni indicate per le stazioni di tipo tradizionale. In questo tipo di impianti non sono stati previsti pannelli fotovoltaici. Le opere esterne di recinzione e trattamento della superficie calpestabile saranno le medesime di quelle previste per gli impianti di sollevamento di tipo tradizionale.

Sono previste **opere di mitigazione dell’impatto visivo**, come il rivestimento in pietra locale e la messa a dimora di specie vegetali autoctone, come riportato nelle seguenti immagini per ciascun intervento.



*Figura 3 – Impianto di sollevamento IS B. Da destra: ortofoto stato attuale; a sinistra: foto inserimento del progetto.*





DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

*Figura 4 – Impianto di sollevamento IS B. Da destra: stato attuale; a sinistra: fotoinserimento del progetto.*



*Figura 5 – Impianto di sollevamento IS A1. Da destra: ortofoto stato attuale; a sinistra: fotoinserimento del progetto.*



*Figura 6 – Impianto di sollevamento IS A1. Da destra: stato attuale; a sinistra: fotoinserimento del progetto.*



[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it – Tel: +39 080 5404364



**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

*Figura 7 – Impianto di sollevamento IS B1. Da destra: ortofoto stato attuale; a sinistra: fotoinserimento del progetto.*



*Figura 8 – Impianto di sollevamento IS B1. Da destra: ortofoto stato attuale; a sinistra: fotoinserimento del progetto.*



*Figura 9 – Impianto di sollevamento IS B2. Da destra: ortofoto stato attuale; a sinistra: fotoinserimento del progetto.*



[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)



**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

*Figura 10 – Impianto di sollevamento IS B2. Da destra: ortofoto stato attuale; a sinistra: fotoinserimento del progetto.*



*Figura 11 – Impianto di sollevamento IS B3. Da destra: ortofoto stato attuale; a sinistra: fotoinserimento del progetto.*



*Figura 12 – Impianto di sollevamento IS B3. Da destra: ortofoto stato attuale; a sinistra: fotoinserimento del progetto.*

Con riferimento agli impianti di sollevamento ISA, ISB4 e ISC con nota prot. n. 319601 del 13.6.2025 considerato il contesto paesaggistico in cui gli stessi sono previsti è stato chiesto al proponente di meglio localizzare detti impianti al fine di assicurare la compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR. Pertanto il proponente nota prot. n. 64390 del 22.9.2025, acquisita al prot. reg. col n. 513078 del 23.9.2025, ha provveduto a riscontare quanto richiesto con alternative localizzative e progettuali, come qui di seguito rappresentato (nel merito si rimanda la valutazione di quanto operato dal proponente al § VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA).

[www.regenone.puglia.it](http://www.regenone.puglia.it)



**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

ISB4 -- soluzione iniziale	Soluzione in riscontro alla nota prot. n. 319601 del 13.6.2025
ISC – soluzione iniziale	Soluzione in riscontro alla nota prot. n. 319601 del 13.6.2025
ISA – soluzione iniziale	Soluzione in riscontro alla nota prot. n. 319601 del 13.6.2025

Figura 13 – Stralcio elaborati trasmessi dal proponente con nota prot. n. 64390 del 22.9.2025.



**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

#### **TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE – PPTR**

Preliminarmente si rappresenta che:

- il PUG del Comune di Porto Cesareo approvato con Delibera di C.C. n. 24 del 23.6.2012 è valutato conforme al PPTR ai sensi dell'art 100 delle NTA del PPTR con D.C.C 8. del 14.2.2017,
- il PRG del Comune di Nardò non è adeguato al PPTR ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR.

Dalla consultazione dell'elaborato progettuale “*RT06.2 RELAZIONE PAESAGGISTICA*” e dal confronto con gli elaborati del PPTR, si rileva che gli interventi proposti interessano i seguenti Beni Paesaggistici e Ulteriori Contesti Paesaggistici come di seguito indicato.

#### **STRUTTURA IDRO-GEOMORFOLOGICA**

##### **Componenti geomorfologiche:**

- **UCP – Versanti**, disciplinato da indirizzi, direttive e misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 30/S del PUG di Porto Cesareo. Gli elementi di progetto che ricadono in tali aree tutelate consistono in brevi tratti di condotte interrate ricadenti sotto strada esistente.

A riguardo, il proponente nella Relazione paesaggistica dichiara che: “*Gli interventi previsti riguardano opere a rete che interessano marginalmente, con alcuni brevi tratti, le aree perimetrate con il suddetto vincolo e per gli stessi tratti sono previste profondità di scavo inferiori ad un metro per cui non comportano alterazioni degli equilibri idrogeologici o dell'assetto morfologico del versante*”.

Gli interventi **non sono in contrasto** con la disciplina di cui all' artt. 30/S delle NTA del PUG di Porto Cesareo.

- **UCP – Doline**, disciplinato dagli indirizzi, direttive e misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 31/S del PUG di Porto Cesareo. Gli elementi di progetto che ricadono in tali aree tutelate consistono in brevi tratti di condotte interrate ricadenti sotto strada esistente.

A riguardo, il proponente nella Relazione paesaggistica dichiara che: “*I tratti di rete fognaria previsti in progetto e ricadenti nel suddetto vincolo verranno realizzati su sede stradale esistente per cui risultano ammissibili*”.

Gli interventi **non sono in contrasto** con la disciplina di cui all' artt. 31/S delle NTA del PUG di Porto Cesareo.

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

**Componenti idrologiche**

- BP – Territori costieri disciplinato dagli indirizzi, dalle direttive e dalle prescrizioni di cui all’art. 25/S delle NTA del PUG di Porto Cesareo.

A riguardo, il proponente nella Relazione paesaggistica dichiara che: “*Gli interventi riguardano principalmente opere a rete per le quali non è necessaria la realizzazione di nuovi volumi fuori terra ad eccezione delle strutture fuori terra relative ai due impianti del tipo tradizionali previsti in progetto e delle cabine prefabbricate, per alloggiamento gruppo elettrogeno, per i sei impianti di tipo compatto. Per la realizzazione di detti impianti di sollevamento si chiede l’autorizzazione in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle NTA del PPTR essendo compatibile con gli obiettivi di qualità di cui all’art. 37 e non essendoci alternative localizzative all’esecuzione delle stesse opere.*”

L’area è interessata dalla realizzazione di tutti gli impianti di sollevamento per cui il proponente dichiara che: “*l’impianto di sollevamento IS A, IS B, IS A1, IS B1, IS B2, IS B3, IS B4, IS C, pur essendo (gli ultimi sei) di tipo compatto e quasi integralmente interrati, risultano in contrasto con le citate prescrizioni e nello specifico con i commi 2, lettera a1 e a4 dell’art. 45.*”

La previsione di suddetto intervento, così come rilevato dal proponente nella Relazione paesaggistica **è in contrasto con l’art. 25/S comma 5) lett. a) e f)** delle **NTA del PUG di Porto Cesareo** che ritengono rispettivamente non ammissibili piani, progetti e interventi che comportano la “realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia” e “realizzazione e ampliamento di grandi impianti per la depurazione delle acque reflue, di impianti per lo smaltimento e recupero dei rifiuti (...).”

**Si rimanda al paragrafo successivo per la verifica della coerenza dell’intervento con gli obiettivi di qualità e la normativa d’uso di cui all’art. 37 atteso che in ragione di quanto previsto dall’art. 25/S delle NTA del PUG di Porto Cesareo sono inammissibili tutti gli interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e la normativa d’uso.**

- UCP – Aree soggette a vincolo idrogeologico, disciplinato dagli indirizzi, direttive e misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all’art. 28/S delle NTA del PUG di Porto Cesareo. Gran parte di tutti gli interventi previsti ricadono in aree interessate da suddetto UCP.

A riguardo, il proponente nella Relazione paesaggistica dichiara che: “*ai sensi dell’art. 43 comma 5, nelle aree sottoposte a vincolo idrogeologico come definite all’art. 42, punto 4), fatte salve le specifiche disposizioni previste dalle norme di settore, tutti gli interventi di trasformazione, compresi quelli finalizzati ad incrementare la sicurezza*



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

*idrogeologica e quelli non soggetti ad autorizzazione paesaggistica ai sensi del Codice, devono essere realizzati nel rispetto dell'assetto paesaggistico, non compromettendo gli elementi storico-culturali e di naturalità esistenti, garantendo la permeabilità dei suoli. Nello specifico, avendo previsto la realizzazione della nuova rete fognaria in corrispondenza della viabilità esistente, l'intervento non compromette gli elementi storico-culturali e di naturalità esistenti ed allo stesso tempo non modifica la permeabilità dei suoli".*

Gli interventi **non sono in contrasto** con la disciplina di cui all'art. 28/S delle NTA del PUG di Porto Cesareo.

**STRUTTURA ECOSISTEMICA E AMBIENTALE**

**Componenti botanico - vegetazionali**

*Beni Paesaggistici:* gli interventi non interessano alcun BP della suddetta struttura.

*Ulteriori Contesti Paesaggistici:* gli interventi interessano i seguenti UCP:

- **UCP – Aree umide**, disciplinato dagli indirizzi, direttive e misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 38/S delle NTA del PUG di Porto Cesareo.

A riguardo, il proponente nella Relazione paesaggistica dichiara che: "la realizzazione delle infrastrutture a rete (è ammessa) purché la posizione e la disposizione del tracciato non compromettano gli elementi naturali oggetto di tutela per cui verranno utilizzate tecniche non invasive che interesseranno il percorso più breve possibile. Per la realizzazione dei brevi tratti di rete fognaria ricadenti su detto vincolo ed in particolar modo per l'impianto di sollevamento denominato IS B4 si chiede l'autorizzazione in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle NTA del PPTR essendo compatibile con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non essendoci alternative localizzative all'esecuzione delle stesse opere."

La previsione di suddetto intervento, così come rilevato dal proponente nella Relazione paesaggistica **è in contrasto con l'art. 38/S comma 2) delle NTA del PUG di Porto Cesareo** che ritiene non ammissibili piani, progetti e interventi che comportano la "versamento dei reflui, realizzazione e ampliamento d'impianti per la depurazione delle acque reflue, per lo smaltimento e il recupero dei rifiuti".

**Si rimanda al paragrafo successivo per la verifica della coerenza dell'intervento con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso di cui all'art. 37 atteso che in ragione di quanto previsto dall'art. 38/S delle NTA del PUG di Porto Cesareo sono inammissibili tutti gli interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso.**



**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- **UCP – Prati e pascoli naturali**, disciplinato dagli indirizzi, direttive e misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 39/S delle NTA del PUG di Porto Cesareo.

A riguardo, il proponente nella Relazione paesaggistica dichiara che: *"Per la realizzazione dei brevi tratti di rete fognaria ricadenti su detto vincolo ed in particolar modo per la realizzazione degli impianti di sollevamento denominati IS B4 e IS C si chiede l'autorizzazione in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle NTA del PPTR essendo compatibile con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non essendoci alternative localizzative all'esecuzione delle stesse opere".*

Con riferimento all'IS C con nota prot. n. 319601 del 13.6.2025 considerato il contesto paesaggistico di riferimento e al fine di non contrastare con detto UCP nonché assicurare la compatibilità con gli obiettivi di qualità del paesaggio di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR è stato chiesto al proponente di delocalizzare detta struttura che come da soluzione trasmessa con nota prot. n. 64390 del 22.9.2025, acquisita al prot. reg. col n. 513078 del 23.9.2025 risulta non interferire con detto UCP.

La previsione di suddetto intervento, così come rilevato dal proponente nella Relazione paesaggistica **è in contrasto con l'art. 39/S comma 4) delle NTA del PUG di Porto Cesareo** che ritiene non ammissibili piani, progetti e interventi che comportano la *"realizzazione e ampliamento d'impianti per la depurazione delle acque reflue, per lo smaltimento e il recupero dei rifiuti"*.

**Si rimanda al paragrafo successivo per la verifica della coerenza dell'intervento con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso di cui all'art. 37 atteso che in ragione di quanto previsto dall'art. 39/S delle NTA del PUG di Porto Cesareo sono inammissibili tutti gli interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso.**

- **UCP – Aree di rispetto dei boschi**, disciplinato dagli indirizzi, direttive e misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 37/S delle NTA del PPTR.

A riguardo, il proponente nella Relazione paesaggistica dichiara che: *"Nello specifico i brevi tratti di rete fognaria da realizzare ricadenti nella zona perimetrata con il suddetto vincolo insistono su strade esistenti per cui la realizzazione degli stessi non è in contrasto con le misure di salvaguardia previste."*

Gli interventi **non sono in contrasto** con la disciplina di cui all'art. 37/S delle NTA del PUG di Porto Cesareo.

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

Beni Paesaggistici:

- **BP – Parchi e riserve**, classificato come *Riserva Naturale Regionale Orientata* denominata “*Palude del conte e duna costiera – Porto Cesareo*” istituita con legge regionale n. 5 del 15 marzo 2006 (B.U.R.P. n. 35 - del 17/03/2006) e comprende l’Area marina protetta AMP Porto Cesareo (EUAP0950), istituita con Decreto del Ministero dell’Ambiente del 12.12.97. Tale BP è disciplinato dagli indirizzi, direttive e prescrizioni di cui all’art. 41/S delle NTA del PUG di Porto Cesareo.

A riguardo, il proponente nella Relazione paesaggistica dichiara che: *“Le opere previste in progetto non interessano direttamente l’area naturale marina protetta ma interessano indirettamente la stessa per via della previsione di scarico delle acque di aggrottamento. (...) Si prevede di formulare una richiesta al Consorzio di Bonifica di Arneo (Ente gestore dei bacini e dei canali di collegamento degli stessi con il mare) ed al Comune di Porto Cesareo (relativamente al canale di scarico a mare delle acque pluviali presente su via Pontano) al fine di ottenere formale autorizzazione agli scarichi.”*

Gli interventi **non sono in contrasto** con la disciplina di cui all’art. 41/S delle NTA del PUG di Porto Cesareo.

Ulteriori Contesti Paesaggistici:

- **UCP – Siti di rilevanza naturalistica ZSC**, (IT9150028) disciplinata dagli indirizzi, direttive e misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all’art. 42/S delle NTA del PUG di Porto Cesareo.

A riguardo, il proponente nella Relazione paesaggistica dichiara che: *“Per i tratti di rete fognaria da realizzare su strade esistenti e ricadenti nella zona perimetrata con il suddetto vincolo e per gli impianti di sollevamento denominati IS B4 e IS C si richiede il rilascio del provvedimento di deroga così come dall’art. 95 delle N.T.A.”*

La previsione di suddetto intervento, così come rilevato dal proponente nella Relazione paesaggistica **è in contrasto con l’art. 42/S comma 4) delle NTA del PUG di Porto Cesareo** che ritiene non ammissibili piani, progetti e interventi che comportano la *“realizzazione e ampliamento d’impianti per la depurazione delle acque reflue, per lo smaltimento e il recupero dei rifiuti”*.

**Si rimanda al paragrafo successivo per la verifica della coerenza dell’intervento con gli obiettivi di qualità e la normativa d’uso di cui all’art. 37 atteso che in ragione di quanto previsto dall’art. 42/S delle NTA del PUG di Porto Cesareo sono**



**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

**inammissibili tutti gli interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso.**

- **UCP – Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali**, disciplinata dagli indirizzi, direttive e misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 43/S delle NTA del PUG di Porto Cesareo.

A riguardo, il proponente nella Relazione paesaggistica dichiara che: *"Per i tratti di rete fognaria da realizzare su strade esistenti e ricadenti nella zona perimetrata con il suddetto vincolo e per gli impianti di sollevamento denominati IS B4 e IS C si richiede il rilascio del provvedimento di deroga così come dall'art. 95 delle N.T.A."*

La previsione di suddetto intervento, così come rilevato dal proponente nella Relazione paesaggistica **è in contrasto con l'art. 43/S comma 4) delle NTA del PUG di Porto Cesareo** che ritiene non ammissibili piani, progetti e interventi che comportano la *"realizzazione e ampliamento d'impianti per la depurazione delle acque reflue, per lo smaltimento e il recupero dei rifiuti"*.

**Si rimanda al paragrafo successivo per la verifica della coerenza dell'intervento con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso di cui all'art. 37 atteso che in ragione di quanto previsto dall'art. 43/S delle NTA del PUG di Porto Cesareo sono inammissibili tutti gli interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso.**

#### **STRUTTURA ANTROPICA E STORICO CULTURALE**

##### **Componenti culturali e insediative**

*Beni Paesaggistici:*

- **BP – Immobili e aree di notevole interesse pubblico** ex art. 136, co. 1 - lettera c) e d), del D. Lgs. n. 42/2004, quali: la zona della riviera neretina, in comune di Nardò, oggetto di dichiarazione di notevole interesse pubblico con DM 20.02.1968 e identificata come **PAE0066** dal PPTR; alcune zone in comune di Nardò, oggetto di dichiarazione di notevole interesse pubblico con DM 04.09.1975 e identificata come **PAE0067** dal PPTR; il tratto di costa adriatica e ionica dal limite sud dell'abitato di Otranto (mare Adriatico) al confine con la provincia di Taranto (Porto Cesareo – mare Ionio), integrazione della dichiarazione di notevole interesse pubblico con DM 01.08.1985 e identificata come **PAE0135** dal PPTR. Tali BP, sono soggetti agli indirizzi di cui all'art.77, alle direttive di cui all'art.78, alle prescrizioni di cui all'art.79 delle NTA del PPTR, all'art. 45/S delle NTA del PUG di Porto Cesareo, alle specifiche discipline d'uso

[www.regenone.puglia.it](http://www.regenone.puglia.it)



**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

contenute nelle rispettive “scheda di identificazione e definizione della specifica disciplina d’uso” del vincolo, come eventualmente aggiornate, alla normativa d’uso della sezione C2 della scheda d’ambito contenuta nel PPTR e le Linee guida indicate allo stesso PPTR.

A riguardo, il proponente nella Relazione paesaggistica dichiara che: *“Gli interventi che interferiscono con il vincolo consistono in condotte di fognature, motivo per cui, si renderà necessario attivare le relative procedure di rilascio di autorizzazione paesaggistica. Tuttavia, fatta salva tale procedura, si ritiene che le opere siano ammissibili poiché saranno utilizzate le indicazioni delle linee guida per la progettazione di tali opere, in modo tale da rimanere in linea con le misure di salvaguardia indicate nelle N.T.A., e non pregiudicare alcuna caratteristica dell’assetto paesaggistico e storico-culturale.”*

Gli interventi **non sono in contrasto** con la disciplina di cui all’art. 45/S delle NTA del PUG di Porto Cesareo, con le prescrizioni di cui all’art.79 delle NTA del PPTR, con le specifiche discipline d’uso contenute nelle rispettive “scheda di identificazione e definizione della specifica disciplina d’uso” del vincolo, con la normativa d’uso della sezione C2 della scheda d’ambito contenuta nel PPTR e con le Linee guida indicate allo stesso PPTR.

*Ulteriori Contesti Paesaggistici: sono interessati i seguenti UCP:*

- **UCP – Testimonianze della stratificazione insediativa – aree a rischio archeologico**, denominato *“Torre Chianca”*, disciplinato dagli indirizzi, direttive e misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all’art. 48/S delle NTA del PUG di Porto Cesareo. A riguardo, tale area non viene annoverata dal proponente tra quelle con cui il progetto interferisce. Si rileva che le opere che interferiscono con la tutela di che trattasi riguarda la realizzazione delle condotte interrate interamente su strada esistente, rientrando tra gli interventi ammissibili ai sensi del comma 3 art. 48/S delle NTA del PUG ove: *“sono invece ammissibili tutti gli impianti a rete se interrati sotto strada esistente ovvero in attraversamento trasversale utilizzando tecniche non invasive che interessino il percorso più breve possibile.”*

Gli interventi **non sono in contrasto** con la disciplina di cui all’art. 48/S delle NTA del PUG di Porto Cesareo.

*Componenti dei valori percettivi*

*Ulteriori Contesti Paesaggistici: sono interessati i seguenti UCP:*

- **UCP – Strade panoramiche**, disciplinato dagli indirizzi, dalle direttive de dalle



**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 52/S delle NTA del PUG di Porto Cesareo.

A riguardo, il proponente nella Relazione paesaggistica dichiara che: "sono invece ammissibili tutti gli impianti a rete se interrati sotto strada esistente ovvero in attraversamento trasversale utilizzando tecniche non invasive che interessino il percorso più breve possibile"

Gli interventi non sono in contrasto con la disciplina di cui all'art. 52/S delle NTA del PUG di Porto Cesareo.

- **UCP – Strade a valenza paesaggistica**, disciplinato dagli indirizzi, dalle direttive de dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 52/S delle NTA del PUG di Porto Cesareo.

A riguardo, il proponente nella Relazione paesaggistica dichiara che: "sono invece ammissibili tutti gli impianti a rete se interrati sotto strada esistente ovvero in attraversamento trasversale utilizzando tecniche non invasive che interessino il percorso più breve possibile"

Gli interventi non sono in contrasto con la disciplina di cui all'art. 52/S delle NTA del PUG di Porto Cesareo.

- **UCP – Luoghi panoramici**, disciplinato dagli indirizzi, dalle direttive de dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 52/S delle NTA del PUG di Porto Cesareo.

A riguardo, il proponente nella Relazione paesaggistica dichiara che: "sono invece ammissibili tutti gli impianti a rete se interrati sotto strada esistente ovvero in attraversamento trasversale utilizzando tecniche non invasive che interessino il percorso più breve possibile".

Gli interventi non sono in contrasto con la disciplina di cui all'art. 52/S delle NTA del PUG di Porto Cesareo.

Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), si rappresenta che l'area d'intervento ricade nell'Ambito Territoriale 5.10 "**Tavoliere Salentino**" e nella Figura Territoriale "**la Terra dell'Arneo**".



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

#### **VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA**

Con riferimento alla valutazione di compatibilità paesaggistica si rappresenta che l'area d'intervento, appartenente alla Figura Territoriale "**La terra dell'Arneo**", è una regione della penisola salentina che si estende lungo la costa ionica da San Pietro in Bevagna fino a Torre Inserraglio e, nell'entroterra, dai territori di Manduria e Avetrana fino a Nardò. Si chiama Arneo dal nome di un antico casale di epoca normanna situato appena a nord ovest di Torre Lapillo. Storicamente questa zona era caratterizzata, lungo la costa, da paludi che la rendevano terra di malaria, mentre, nell'entroterra, dominava dappertutto la macchia mediterranea, frequentata dalle greggi dei pastori e dai briganti. Con le bonifiche inaugurate in età giolittiana, proseguiti durante il fascismo e completate nel dopoguerra, il litorale ionico si è addensato di villaggi turistici, stabilimenti balneari, ville e case residenziali, perdendo completamente i caratteri dell'antico paesaggio lagunare; allo stesso modo l'entroterra, completamente disboscato della macchia mediterranea, si è infittito di coltivazioni di olivi e viti. All'interno della figura sono evidenti due sistemi insediativi, uno di tipo lineare costituito dalla direttrice Taranto-Leuca e dai grandi centri insediativi di Nardò e Porto Cesareo, uno a corona costituito dai centri di medio rango gravitanti su Lecce e dalla raggiara di strade convergenti sul capoluogo. A queste macrostrutture si sovrappone un sistema insediativo più minuto fatto di masserie fortificate, ville, torri costiere e ricoveri temporanei in pietra. Questa struttura insediativa è fortemente condizionata dai fattori idrogeomorfologici e ambientali: le paludi e la fitta macchia mediterranea che dominavano la costa e l'entroterra fino ai primi del '900 hanno impedito l'insediarsi in questo territorio di centri più consistenti, che si sono sviluppati così in corrispondenza dei depositi marini terrazzati, luogo di terreni più fertili e di una falda superficiale che consentisse un più facile e capillare approvvigionamento idrico.

Tutto ciò premesso l'intervento progettuale previsto, considerata la presenza del **BP – "Territori costieri"**, dell' **UCP – "Aree umide"**, dell' **UCP – "Prati e pascoli naturali"**, dell'**UCP – "Siti di rilevanza naturalistica ZSC"**, dell' **UCP – "Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali"** così come già precedentemente evidenziato al paragrafo (**TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR**), non può ritenersi ammissibile ai sensi degli artt. 25/S, 38/S, 39/S, 42/S e 43/S delle NTA del PUG di Porto Cesareo.

Detti interventi sono consentiti solo nel caso in cui sussistano i presupposti per la deroga previsti dall'art. 95 delle NTA del PPTR il quale dispone che:

[www.regenze.puglia.it](http://www.regenze.puglia.it)



**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

*"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."*

In merito alla **verifica dell'inesistenza di alternative localizzative e/o progettuali** delle **opere a rete**, il proponente nella Relazione Paesaggistica dichiara che:

*"Non si è potuto procedere con una vera e propria scelta localizzativa delle opere a rete in quanto le stesse si estendono esattamente lungo le strade che risulta necessario servire con la rete fognaria".*

In merito alla **verifica dell'inesistenza di alternative localizzative e/o progettuali** degli **impianti di sollevamento tradizionali**, il proponente in Relazione Illustrativa dichiara che:

*"Sulla base delle risultanze di tavoli tecnici che hanno esaminato le problematiche emerse durante la presente progettazione definitiva (...) La Stazione Appaltante ha richiesto alla scrivente di sviluppare un'alternativa progettuale al PFTE, con l'obiettivo di ottenere un nuovo assetto della rete che permetta di evitare tratti fognari con profondità di scavo superiori a 4 m e altezze di falda da fondo scavo superiori a 2 m, in modo da poter realizzare le opere senza ricorrere al microtunnelling o a lunghe tratte interessate da sezioni di scavo allargate. (...) Nello specifico, dei 7 impianti complessivi, 2 erano previsti del tipo "tradizionale" e 5 del tipo "compatto". Gli impianti ISA, ISD, ISE e ISF pompavano nell'impianto ISB che a sua volta sollevava i reflui nella rete fognaria esistente del centro urbano, mentre gli impianti ISC e ISG recapitavano i reflui direttamente nella rete del centro urbano. Questo tipo di assetto comportava la presenza di circa 3720 m di condotte con profondità di scavo superiori a 4 m, fino ad un massimo di 6,5 m, e altezze di falda da fondo scavo superiori a 2 m, fino ad un massimo di 5 m. L'unica soluzione per ridurre la profondità delle suddette condotte, coincidente per la maggior parte con i tratti terminali verso gli impianti ISA e ISB, consiste nel suddividere maggiormente le zone afferenti agli impianti ISA e ISB, in modo da ridurre la lunghezza dei collettori principali."*

Ancora, il proponente in Relazione Paesaggistica dichiara che:

*"(...) una volta scelta la soluzione alternativa 2: "Realizzazione di 8 bacini afferenti ad altrettanti impianti di sollevamento" si è proceduto con il posizionamento esatto degli impianti di sollevamento (...) si è preliminarmente scelto, laddove tecnicamente possibile, di favorire l'utilizzo di impianti di tipo compatto (interrati per la quasi totalità) in quanto meno impattanti a livello La posizione degli stessi poi, benché limitata dalle caratteristiche orografiche dell'area, è stata definita in dettaglio in modo da minimizzare l'interferenza rispetto alle zone perimetrerate dai piani di tutela ambientale e paesaggistica. L'alternativa progettuale, dettagliata con l'analisi su menzionata, ha pertanto consentito di individuare*



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

---

*la soluzione progettuale in grado di combinare adeguatamente i seguenti aspetti: soddisfacimento del servizio fognario; intervento tecnicamente funzionale; minore impatto ambientale e paesaggistico.”*

Tuttavia in relazione alla assenza di alternative e progettuali nota prot. n. 319601 del 13.6.2025 è stato rappresentato che “*per quanto riguarda gli impianti di sollevamento ISA, ISB4 e ISC, considerato il contesto paesaggistico in cui le stesse sono previste non risultano compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 oltre a non essere stata dimostrata l'assenza di alternative localizzative e/o progettuali.*”

Nel dettaglio nelle schede qui di seguito sono indicate per i tre impianti le indicazioni espresse con nota prot. n. 319601 del 13.6.2025 e le relative soluzioni progettuali e le alternative localizzative proposte dal proponente con nota prot. n. 64390 del 22.9.2025, acquisita al prot. reg. col n. 513078 del 23.9.2025, al fine di assicurare la compatibilità con gli obiettivi di qualità del paesaggio di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR.



**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

<b>IS C – soluzione iniziale</b>	<b>Nota prot. n. 319601 del 13.6.2025</b>
	<p><i>I'IS C è previsto a ridosso della strada via L. de Donno in un contesto privo di interventi edili limitrofi e in un'area, prossima ai bacini e ai canali, caratterizzata da numerosi BP e UCP in particolare da alcune significative componenti Botanico- vegetazionali come l'UCP "Prati e Pascoli". La previsione di detto intervento con la trasformazione che ne consegue risulta pertanto non compatibile con gli obiettivi generali di qualità del PPTR ovvero quello di "Contrastare il consumo di suoli naturali a fini infrastrutturali ed edilizi" e di "Valorizzare le aree naturali e seminaturali all'interno della rete ecologica", oltre a compromettere la salvaguardia delle visuali verso il sistema dei canali e bacini visibili dalla strada. Pertanto si chiede di considerare ulteriori alternative per l'Impianto di sollevamento IS C in particolare si chiede di delocalizzare lo stesso nelle aree già trasformate o prossime a infrastrutture e opere edilizie già esistenti.</i></p>
<b>Soluzione in riscontro alla nota prot. n. 319601 del 13.6.2025</b>	
	<p>Il proponente ha provveduto nell'elaborato "Impianto di sollevamento C GI.08.2 Sistemazione esterna" a quanto richiesto con nota <b>prot. n. 319601 del 13.6.2025</b>, ovvero alla delocalizzazione dell'IS in un'area già trasformata e prossime a infrastrutture e opere edilizie già esistenti al fine di salvaguardare le visuali verso il sistema dei canali e bacini visibili dalla strada e non compromettere l'UCP "Prati e Pascoli".</p>

**I'ISB 4 – soluzione iniziale**

**Nota prot. n. 319601 del 13.6.2025**

[www.regenze.puglia.it](http://www.regenze.puglia.it)



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

 <p>Opzione 1 impianto IS B4</p> <p>Scala 1:500</p>	<p><i>I'ISB 4 è previsto a ridosso del parcheggio in un contesto interessato direttamente dall'UCP "Reticolo Idrografico di connessione". La previsione di detto intervento risulta pertanto con compatibile con l'obiettivo generale di qualità del PPTT ovvero quello di "Contrastare il consumo di suoli naturali a fini infrastrutturali ed edilizi" poiché sebbene vi sia un'area già ampiamente trasformata come quella del parcheggio, piuttosto che utilizzare la stessa, il progetto prevede di trasformare ulteriore suolo. Pertanto si chiede di considerare altre alternative per l'Impianto di sollevamento ISB4 in particolare si chiede di delocalizzare lo stesso nelle già aree trasformate, come il limitrofo parcheggio o in aree prossime a infrastrutture e opere edilizie già esistenti.</i></p>
<p>Soluzione in riscontro alla nota prot. n. 319601 del 13.6.2025</p>  <p>Opzione 2 impianto IS B4</p> <p>Scala 1:500</p>	<p>Il proponente ha provveduto nell'elaborato "Impianto di sollevamento B4 GI.08.2 Sistemazione esterna" a quanto richiesto con nota <b>prot. n. 319601 del 13.6.2025</b>, ovvero alla delocalizzazione dell'IS in un'area già trasformata ovvero interessando direttamente il parcheggio esistente.</p>



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

<b>ISA – soluzione iniziale</b>	<b>Nota prot. n. 319601 del 13.6.2025</b>
INQUADRAMENTO SU ORTOFOTO IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO A OPZIONE 1 <small>Scala 1: 250</small>	<b>I'ISA è previsto nel contesto urbano esistente, in una spazio aperto che si caratterizza per la sequenza di slarghi pubblici e un filare alberato. Tuttavia l'intervento si colloca su uno di questi slarghi e interrompe la continuità del cordone di alberi, con una struttura come quella dell'ISA che non genera alcuna qualità urbana, ciò in contrasto con l'obiettivo di qualità del PPTR di "Riqualificare ecologicamente gli insediamenti a specializzazione turistico balneare". Pertanto si chiede di considerare altre alternative localizzative per l'Impianto di sollevamento ISA, ovvero alternative progettuali dello stesso al fine migliorare e incrementare le relative opere di mitigazione. Ad esempio meglio collocando l'ISA nello slargo in modo da incrementare la superficie di terreno permeabile e delle aiuole e quindi mitigare l'impatto con alberature ad alto fusto contribuendo al contempo ad un rafforzamento della rete ecologica urbana.</b>
<b>Soluzione in riscontro alla nota prot. n. 319601 del 13.6.2025</b>	
INQUADRAMENTO SU ORTOFOTO IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO A OPZIONE 2 <small>Scala 1: 250</small>	Il proponente ha provveduto nell'elaborato "Impianto di sollevamento ISA GI.08.2 Sistemazione esterna" a quanto richiesto con nota <b>prot. n. 319601 del 13.6.2025</b> , ovvero ad una alternativa progettuale che collocando l'ISA nello slargo in modo incrementata la superficie di terreno permeabile e delle aiuole e quindi mitiga l'impatto con alberature ad alto fusto contribuendo al contempo ad un rafforzamento della rete ecologica urbana.



**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Pertanto si prende atto di quanto dichiarato dal proponente sull'analisi delle alternative localizzative e/o progettuali, nonché degli elaborati trasmessi con nota prot. n. 64390 del 22.9.2025 di riscontro alla nota prot. n. 319601 del 13.6.2025 riportanti le alternative localizzative per gli impianti di sollevamento ISA, ISB4 e ISC al fine di garantire la compatibilità con gli obiettivi di qualità del paesaggio di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR.

Per quanto attiene alla **compatibilità dell'intervento con gli obiettivi di qualità paesaggistica in riferimento alla Scheda d'Ambito n. 5.10 del "Tavoliere Salentino"**, il proponente ha effettuato nella *Relazione Paesaggistica* un'analisi della compatibilità dell'intervento rispetto ai pertinenti obiettivi di qualità degli ambiti paesaggistici interessati, ossia:

<b>AMBITO PAESAGGISTICO TAVOLIERE SALENTINO</b>	
<b>SEZIONE C2 – GLI OBIETTIVI DI QUALITA' PAESAGGISTICA E TERRITORIALE</b>	
<b>A.1 Struttura e componenti Idro-Geo-Morfologiche</b>	
<b>Obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale</b>	<b>Interventi di progetto</b>
1. Garantire l'equilibrio geomorfologico dei bacini idrografici; 1.3. Garantire la sicurezza idrogeomorfologica del territorio, tutelando le specificità degli assetti naturali.	L'intervento in progetto non interferisce in alcun modo con la continuità idraulica delle acque e non altera l'equilibrio geomorfologico di bacini idrografici, trattandosi della realizzazione di opere a rete interrate a seguito della quale verrà ripristinato lo stato dei luoghi. Gli interventi in progetto non interessano aree estrattive.
1. Garantire l'equilibrio geomorfologico dei bacini idrografici; 1.1. Progettare una strategia regionale dell'acqua intersetoriale, integrata e a valenza paesaggistica; 1.3. Garantire la sicurezza idrogeomorfologica del territorio, tutelando le specificità degli assetti naturali; 1.4. Promuovere ed incentivare un'agricoltura meno idroesigente.	Non sono intercettate manifestazioni carsiche epigee o ipogee.
1. Garantire l'equilibrio geomorfologico dei bacini idrografici; 1.4 Promuovere ed incentivare un'agricoltura meno idroesigente; 1.5 Innovare in senso ecologico il ciclo locale dell'acqua.	Lungo il tracciato, non sono individuati manufatti in pietra legati alla gestione tradizionale della risorsa idrica.
1. Garantire l'equilibrio geomorfologico dei bacini idrografici; 9. Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri. 9.2 Il mare come grande parco pubblico.	L'intervento in progetto non interferisce in alcun modo con gli equilibri dell'ambiente costiero, trattandosi della realizzazione di opere a rete interrate a seguito della quale verrà ripristinato lo stato dei

[www.regenze.puglia.it](http://www.regenze.puglia.it)



**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

		luoghi.
<b>A.2 Struttura e componenti Ecosistemiche e Ambientali</b>		
2. Migliorare la qualità ambientale del territorio; 2.2 Aumentare la connettività e la Biodiversità del sistema ambientale regionale; 2.3 Valorizzare i corsi d'acqua come corridoi ecologici multifunzionali. 2.7 Contrastare il consumo di suoli agricoli e naturali a fini infrastrutturali ed edilizi. 9. Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri. 2. Migliorare la qualità ambientale del territorio; 2.2 Aumentare la connettività e la biodiversità del sistema ambientale regionale.	Trattandosi della realizzazione di opere a rete interrate sotto strada esistente ovvero in attraversamento trasversale utilizzando tecniche non invasive che interessino il percorso più breve e considerato che a seguito della realizzazione verrà ripristinato lo stato dei luoghi, tali interventi risultano compatibili con i vincoli afferenti la struttura ecosistemica ambientale. L'intervento in progetto non interferisce in alcun modo con gli equilibri dell'ambiente costiero, trattandosi della realizzazione di opere a rete interrate a seguito della quale verrà ripristinato lo stato dei luoghi.	
2. Migliorare la qualità ambientale del territorio; 2.4 Elevare il gradiente ecologico degli agroecosistemi.	L'intervento non riguarda pratiche agroambientali.	
<b>A.3.1 Componenti dei paesaggi rurali</b>		
4.Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici; 4.1 Valorizzare i caratteri peculiari dei paesaggi rurali storici.	Gli interventi in progetto non ricadono in paesaggi rurali storici particolarmente significativi.	
5.Valorizzare il patrimonio identitario-culturale-insediativo; 5.1 Riconoscere e valorizzare i beni culturali come i sistemi territoriali integrati; 5.2 Promuovere il recupero delle masserie, dell'edilizia rurale e dei manufatti in pietra a secco.	Trattandosi della realizzazione di opere a rete interrate sotto strada esistente ovvero in attraversamento trasversale utilizzando tecniche non invasive che interessino il percorso più breve e considerato che a seguito della realizzazione verrà ripristinato lo stato dei luoghi, tali interventi non interferiscono con il patrimonio identitario culturale-insediativo.	
9. Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri; 9.1 Salvaguardare l'alternanza storica di spazi inedificati ed edificati lungo la costa pugliese.	Trattandosi della realizzazione di opere a rete interrate sotto strada esistente ovvero in attraversamento trasversale utilizzando tecniche non invasive che interessino il percorso più breve e considerato che a seguito della realizzazione verrà ripristinato lo stato dei luoghi, tali interventi non interferiscono con il patrimonio identitario culturale-insediativo.	
4. Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici; 5.Valorizzare il patrimonio identitario- culturale-insediativo; 5.4 Riqualificare i beni culturali e paesaggistici inglobati nelle urbanizzazioni recenti come nodi di qualificazione della città contemporanea; 6. Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee.	Trattandosi della realizzazione di opere a rete interrate sotto strada esistente ovvero in attraversamento trasversale utilizzando tecniche non invasive che interessino il percorso più breve e considerato che a seguito della realizzazione verrà ripristinato lo stato dei luoghi, tali interventi non interferiscono con il patrimonio identitario culturale-insediativo.	
<b>A3.2 Componenti dei paesaggi urbani</b>		
3. Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata 5. Valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo 6. Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni	Trattandosi della realizzazione di opere a rete interrate sotto strada esistente ovvero in attraversamento trasversale utilizzando tecniche non invasive che interessino il percorso più breve e considerato che a seguito della realizzazione verrà ripristinato lo stato	

[www.regenone.puglia.it](http://www.regenone.puglia.it)

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it – Tel: +39 080 5404364



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

contemporanee	dei luoghi, tali interventi non interferiscono con il patrimonio identitario culturale-insediativo.
4.4 Valorizzare l'edilizia e manufatti rurali tradizionali anche in chiave di ospitalità agrituristica; 5. Valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo; 5.2. Promuovere il recupero delle masserie, dell'edilizia rurale e dei manufatti in pietra a secco; 8. Progettare la fruizione lenta dei paesaggi; 9.5. Dare profondità al turismo costiero, creando sinergia con l'entroterra.	Trattandosi della realizzazione di opere a rete interrate sotto strada esistente ovvero in attraversamento trasversale utilizzando tecniche non invasive che interessino il percorso più breve e considerato che a seguito della realizzazione verrà ripristinato lo stato dei luoghi, tali interventi non interferiscono con il patrimonio identitario culturale-insediativo.
6. Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee; 6.3 Definire i margini urbani e i confini dell'urbanizzazione; 6.4 Contenere i perimetri urbani da nuove espansioni edilizie e promuovere politiche per contrastare il consumo di suolo; 6.5 Promuovere la riqualificazione, la ricostruzione, e il recupero del patrimonio edilizio esistente; 6.6 Promuovere la riqualificazione delle urbanizzazioni periferiche; 6.7 Riqualificare gli spazi aperti periurbani e/o interclusi; 6.8 Potenziare la multifunzionalità delle aree agricole periurbane.	Trattandosi della realizzazione di opere a rete interrate sotto strada esistente ovvero in attraversamento trasversale utilizzando tecniche non invasive che interessino il percorso più breve e considerato che a seguito della realizzazione verrà ripristinato lo stato dei luoghi, tali interventi non interferiscono con il patrimonio identitario culturale-insediativo. Le opere in progetto comportano un beneficio ambientale in ragione della certezza che, con riferimento ai collettori di fognatura nera, il refluo venga convogliato e trattato presso la piattaforma depurativa esistente che ne garantisce la restituzione al recapito finale nel rispetto dei limiti di legge imposti. Pertanto risultano il linea con gli obiettivi di qualità del PPTR.
4. Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici; 4.1. Valorizzare i caratteri peculiari dei paesaggi rurali storici; 4.5. Salvaguardare gli spazi rurali e le attività agricole; 5. Valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo.	Trattandosi della realizzazione di opere a rete interrate sotto strada esistente ovvero in attraversamento trasversale utilizzando tecniche non invasive che interessino il percorso più breve e considerato che a seguito della realizzazione verrà ripristinato lo stato dei luoghi, tali interventi non interferiscono con il patrimonio identitario culturale-insediativo.
4. Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici; 5. Valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo.	L'intervento non intercetta aree produttive. Trattandosi della realizzazione di opere a rete interrate sotto strada esistente ovvero in attraversamento trasversale utilizzando tecniche non invasive che interessino il percorso più breve e considerato che a seguito della realizzazione verrà ripristinato lo stato dei luoghi, tali interventi non interferiscono con il patrimonio identitario culturale-insediativo.
6. Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee; 11. Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nella riqualificazione, riuso e nuova realizzazione delle attività produttive e delle infrastrutture.	L'intervento non intercetta aree produttive.
<b>A.3.3 le componenti visivo percettive</b>	

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it – Tel: +39 080 5404364



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

<p>3. Salvaguardare e Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata.</p>	<p>Trattandosi della realizzazione di opere a rete interrate, a seguito della realizzazione verrà ripristinato lo stato dei luoghi. Pertanto tali interventi non interferiscono con le componenti visivo percettive del paesaggio circostante. In merito alle strutture fuori terra degli impianti di sollevamento il progetto prevede la realizzazione delle stesse utilizzando materiali naturali di rivestimento al fine di ridurre al minimo l'impatto visivo.</p>
<p>7. Valorizzare la struttura estetico - percettiva dei paesaggi della Puglia;</p> <p>7.1 Salvaguardare i grandi scenari, gli orizzonti presenti e le visuali panoramiche caratterizzanti l'immagine della Puglia.</p>	<p>Trattandosi della realizzazione di opere a rete interrate, a seguito della realizzazione verrà ripristinato lo stato dei luoghi. Pertanto tali interventi non interferiscono con le componenti visivo percettive del paesaggio circostante. Le opere a farsi non alterano gli orizzonti persistenti o le visuali panoramiche. In merito alle strutture fuori terra degli impianti di sollevamento il progetto prevede la realizzazione delle stesse utilizzando materiali naturali di rivestimento al fine di ridurre al minimo l'impatto visivo.</p> <p>Trattandosi della realizzazione di opere a rete interrate, a seguito della realizzazione verrà ripristinato lo stato dei luoghi. Pertanto tali interventi non interferiscono con le componenti visivo percettive del paesaggio circostante. Le opere a farsi non alterano gli orizzonti persistenti o le visuali panoramiche.</p> <p>Gli interventi in progetto non compromettono i punti di vista e belvedere e/o occludere le visuali che da essi si fruisce.</p> <p>In merito alle strutture fuori terra degli impianti di sollevamento il progetto prevede la realizzazione delle stesse utilizzando materiali naturali di rivestimento al fine di ridurre al minimo l'impatto visivo.</p>
<p>5. Valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo;</p> <p>5.6 Riqualificare e recuperare l'uso delle infrastrutture storiche (strade, ferrovie, sentieri, tratturi)</p> <p>7. Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia;</p> <p>7.3 Salvaguardare e valorizzare le strade, le ferrovie e i percorsi panoramici e di interesse paesistico ambientale.</p>	<p>Per quanto riguarda la realizzazione di opere a rete interrate, a seguito della realizzazione verrà ripristinato lo stato dei luoghi. Pertanto tali interventi non interferiscono con le componenti visivo percettive del paesaggio circostante.</p> <p>In merito alle strutture fuori terra degli impianti di sollevamento il progetto prevede la realizzazione delle stesse utilizzando materiali naturali di rivestimento al fine di ridurre al minimo l'impatto visivo.</p>
<p>5. Valorizzare il patrimonio identitario culturale - insediativo;</p> <p>5.5 Recuperare la percettibilità e l'accessibilità monumentale alle città storiche;</p> <p>7. Valorizzare la struttura estetico - percettiva dei paesaggi della Puglia;</p>	<p>L'intervento non altera lo skyline urbano né comporta la riduzione o alterazione della visuale prospettica dell'accesso al centro abitato di Porto Cesareo.</p> <p>Per quanto riguarda la realizzazione di opere a rete interrate, a seguito della realizzazione verrà ripristinato lo stato dei luoghi e pertanto tali interventi non</p>

[www.regenone.puglia.it](http://www.regenone.puglia.it)

**Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it – Tel: +39 080 5404364



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

- 7.4 Salvaguardare e riqualificare i viali storici di accesso alla città;
- 11. Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nella riqualificazione, riuso e nuova realizzazione delle attività produttive e delle infrastrutture.

interferiscono con le componenti visivo percettive del paesaggio circostante. In merito alle strutture fuori terra degli impianti di sollevamento il progetto prevede la realizzazione delle stesse utilizzando materiali naturali di rivestimento al fine di ridurre al minimo l'impatto visivo.

**Si condivide quanto dichiarato dal proponente sulla compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR.**

In merito agli **interventi di mitigazione visiva** degli impianti di sollevamento, in Relazione paesaggistica (cfr. pag. 89) il proponente dichiara che:

*"Gli interventi sulle opere a rete non determinano, a regime, alcuna modifica sulla percezione visiva dei luoghi, poiché si tratta di opere interamente interrate. Per quanto riguarda i due impianti di sollevamento tradizionali si prevede la realizzazione di strutture con rivestimento in pietra naturale al fine di ridurre al minimo l'impatto visivo."*

in Relazione tecnica (cfr. pag. 46) il proponente dichiara che:

*"L'area in cui viene realizzato l'impianto deve essere opportunamente recintata tramite un muretto di cinta in calcestruzzo armato, rivestito con pietre locali per un agevole inserimento dell'opera nel contesto ambientale circostante. La recinzione dell'impianto deve presentare un cancello d'ingresso, articolato in due ante apribili ed incernierate al telaio fissato alla stessa recinzione, che consenta l'accesso agli operatori utilizzando anche mezzi necessari alla movimentazione delle apparecchiature. Per rendere riconoscibile l'opera, è indicata la realizzazione di incisioni sui pannelli pieni del cancello o l'applicazione di targhe intagliate, raffiguranti il logo aziendale di Acquedotto Pugliese ed il simbolo tipico dell'anfora. Gli spazi di pertinenza dell'impianto, praticabili dagli operatori anche con mezzi di trasporto, devono essere realizzati in modo da consentire le operazioni di manutenzione in corrispondenza degli accessi al fabbricato. Al fine di limitare l'impatto visivo dell'impianto, è prevista la piantumazione di piante a ridosso del perimetro interno della recinzione. La pavimentazione degli spazi di pertinenza dell'impianto di sollevamento deve essere carrabile e drenante, per un efficace allontanamento delle acque meteoriche di piazzale."*

Alla luce delle caratteristiche progettuali e procedurali caratterizzanti l'intervento, si ritiene che lo stesso, in virtù delle mitigazioni e compensazioni previste, possa risultare compatibile con gli Obiettivi di Qualità di cui all'art.37 delle NTA del PPTR.



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

### ***CONCLUSIONE***

Ciò stante, alla luce di quanto in precedenza rappresentato, **si ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio con prescrizioni del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, per il progetto "P1567 - INTERVENTI DI COMPLETAMENTO DEL S.I.I. NELL'AGGLOMERATO DI PORTO CESAREO III LOTTO"** come rimodulato con nota prot. n. 64390 del 22.9.2025, acquisita al prot. reg. col n. 513078 del 23.9.2025, in quanto lo stesso, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le prescrizioni e misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. **artt. 25/S, 38/S, 39/S, 42/S e 43/S delle NTA del PUG di Porto Cesareo, adeguato al PPTR**, risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1 delle stesse.

#### ***Prescrizioni***

- 1. durante l'esecuzione delle opere non dovranno essere interessate in alcun modo, neanche come deposito, le aree limitrofe con la presenza di vegetazione naturale;**
- 2. la recinzione e i muri perimetrali degli Impianti di Sollevamento non dovranno essere rivestite, così come previsto, da pietra naturale ma dovranno essere adottate soluzioni progettuali improntate all'estrema essenzialità e rigore formale con intonaco bianco/avorio al fine di consentire la riconoscibilità dell'intervento senza alludere a tipologie costruttive non rispondenti alle tecniche tradizionali.**

Il Funzionario EQ  
**Arch. Chiara TOSTO**

CHIARA  
TOSTO  
19.12.2025  
12:23:01  
GMT+01:00

Il Funzionario EQ  
**Arch. Luigi GUASTAMACCHIA**

LUIGI  
GUASTAMACCHIA  
19.12.2025  
12:17:42  
GMT+01:00

Il Dirigente  
**Arch. Vincenzo LASORELLA**

VINCENZO  
LASORELLA  
22.12.2025  
09:07:15  
GMT+01:00

[www.regionepuglia.it](http://www.regionepuglia.it)